

Sant'Eusebio, occhi al cielo aspettando i fuochi

Pubblicato: Giovedì 1 Agosto 2013



È il momento di Sant'Eusebio. Anche quest'anno **Casciago si prepara ad accogliere la festa più amata:** momenti di preghiera, incanto dei cesti, corteo delle barelle e fuochi d'artificio. La tradizione anima da più di cento anni il piccolo borgo che festeggia **ogni primo agosto il patrono della chiesa, Sant'Eusebio, il santo che nel IV secolo guariva i malati dalla febbre.**

La festa viene organizzata nei pressi della piccola chiesa di Casciago dedicata proprio a Sant'Eusebio e che, come la sagra, ha origini antichissime: esistono documenti che ne testimoniano l'esistenza già nel 1056. La tradizione vuole che i festeggiamenti inizino il 31 luglio con la partenza di un pullman diretto a Vercelli, dove i fedeli, dopo aver visitato le reliquie del Santo sepolto nella cattedrale dal 371, intraprendono una processione lunga 100 km con lo scopo di portare "a staffetta" la fiaccola che apre le celebrazioni e resta accesa fino al loro termine.

Mercoledì 31 luglio la cerimonia di apertura è stata animata dalla banda di Velate dopo la Messa nella chiesa di Casciago: processione verso la chiesetta di Sant'Eusebio e **l'accensione del pallone** simbolo del martirio con la fiaccola accesa a Vercelli.

Giovedì 1 agosto, per ricordare e commemorare il Santo sono in programma nella piccola chiesa di Casciago cinque messe dalle 6 alle 10.30, quando celebrerà monsignor Franco Agnesi, vicario episcopale della zona di Varese nel V anniversario della Comunità Pastorale di Sant'Eusebio. Nel pomeriggio i festeggiamenti continueranno alle 16 con il **corteo delle "barelle" e l'incanto dei cesti.** Il programma della sera prevede invece un rosario meditato alle 21 e il gran finale **alle 23 con l'immane spettacolo pirotecnico che illuminerà il cielo di Casciago.** Nel corso della serata saranno in funzione il servizio gastronomico, il banco di beneficenza e il bar.



Nei volantini che pubblicizzano l'evento c'è anche

un'importante novità: verrà infatti **costruita una piattaforma sul retro della chiesa di Sant'Esuebio** per ospitare i servizi per la festa (allacciamenti di luce, acqua e gas) e una costruzione leggera con annesso un servizio igienico. La soluzione, che farà discutere e non piacerà a molti, si è resa necessaria per mettere in ordine le strutture che permettono la realizzazione della festa tanto amata dai cascianesi e non solo, col benestare di Soprintendenza alle Belle Arti, del Parco del Campo dei Fiori e della Curia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it